



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Diritti al centro”
ASSOCIATO AL PROGRAMMA "FRIENDS"

TITOLO DEL PROGETTO
Diritti al centro

Codice progetto: PTXSU0016523011935NMTX

<https://www.scubo.it/i-nostri-progetti/>

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A - Assistenza.

Area: Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto Diritti al centro persegue l'obiettivo generale di promuovere i diritti delle persone in condizioni di estrema povertà e di emarginazione sociale, di garantire l'accesso alla tutela legale per queste persone, di creare, in collaborazione con le istituzioni e altre associazioni del terzo settore, percorsi volti al reinserimento nella società e di uscita dalla strada.

L'obiettivo generale è perseguito attraverso azioni integrate di tutela legale, informazione, comunicazione sociale, promozione del volontariato e di pratiche di cittadinanza attiva che



concorreranno sinergicamente a favorire la crescita di un sistema di valori ispirati alla giustizia sociale e al mutuo aiuto.

Gli obiettivi specifici sono quindi:

- Garantire l'accesso ai diritti per le persone senza dimora e promuoverne la tutela e la presa in carico con un approccio collaborativo e non meramente assistenzialista, al fine di risolvere le controversie legali che ostacolano il rientro in società
- Rendere più agevole l'ottenimento della residenza da parte delle persone senza dimora, in quanto la residenza rappresenta il requisito fondamentale per l'accesso a innumerevoli diritti garantiti dalla Costituzione

Garantire l'orientamento giuridico agli operatori dei servizi che si occupano di disagio adulto, sulle questioni legate alle persone senza dimora che assistono nell'erogazione dei loro servizi

- Promuovere il rafforzamento delle reti di collaborazione tra servizi pubblici e privati nei 7 territori coinvolti dal progetto, al fine di garantire l'efficacia dei percorsi di reinclusione sociale e di integrazione delle persone senza dimora italiane e straniere
- Coinvolgere cittadini, anche giovani studenti, in iniziative di sensibilizzazione/formazione sulle tematiche delle nuove povertà, dei diritti fondamentali, orientate all'antidiscriminazione, all'inclusione e all'integrazione
- Aumentare la consapevolezza del fenomeno homeless e destrutturare gli stereotipi tra i cittadini e i giovani
- Promuovere azioni di solidarietà e cittadinanza attiva dei singoli cittadini e delle giovani generazioni al fine di evitare discriminazioni causate dalla scarsa o distorta conoscenza del fenomeno homelessness.

Nei territori coinvolti dal progetto, infatti, ci sono forme di discriminazione multiple e intersezionali che generano disparità nell'accesso ai diritti, alla sicurezza, all'inclusione sociale. Mentre, infatti, i cittadini stabilmente residenti possono giovare di buone condizioni di vita, servizi e istituzioni volte a garantirne il benessere, permangono categorie di persone ai margini, a cui mancano spesso beni di prima necessità, reali possibilità di realizzazione e di inclusione nel contesto sociale di riferimento.

Le discriminazioni sono alimentate da una violenza culturale, ovvero da una visione della persona ai margini, sia essa senza fissa dimora italiana o straniera, come un problema sociale e una minaccia per il territorio. Le persone ai margini spesso vengono stigmatizzate e considerate le uniche responsabili della propria condizione, senza che vengano tenute in considerazione le situazioni sociali/familiari dei contesti di provenienza e/o socio politiche dei paesi di origine, la criminalità o le situazioni avverse di cui sono state vittime, come se essere "ai margini" fosse una scelta volontaria.

Infine, discriminazione e violenza culturale rischiano di alimentare e legittimare forme di violenza diretta sulle persone, che porta in alcuni episodi anche alla morte.

L'Ambito di azione e gli Obiettivi strategici del Programma danno modo di intervenire proprio per combattere questi fenomeni. Infatti, per essere di supporto ai destinatari individuati è necessario intervenire per garantire un uguale accesso ai diritti e ai servizi, contrastando quelle attività di sfruttamento della condizione di marginalità ed esclusione in cui attualmente si trovano, ma anche attraverso attività di coscientizzazione, educative e di prevenzione che cerchino di ridurre la permanenza prolungata in una condizione di grave criticità, assicurando la salute e riducendo le ineguaglianze.



ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari saranno coinvolti nelle attività dell'associazione Avvocato di strada con particolare riferimento alle mansioni di seguito elencate.

Nel corso del progetto è possibile, come successo nelle precedenti esperienze di servizio civile promosse dall'associazione, che si sviluppino attività specifiche sulla base delle proposte del gruppo che, nonostante sia formato da operatori volontari dislocati in 7 città diverse e distanti tra loro, sarà invitato e incentivato a condividere idee e proposte, a scambiarsi buone prassi, ad affrontare le eventuali criticità riscontrate nell'implementazione delle attività previste.

A cadenza quindicinale si prevederà un incontro per via telematica attraverso Google Meet che coinvolgerà i 13 volontari e gli OLP al fine di incentivare la condivisione del lavoro, mantenere il rapporto con i volontari dislocati nelle altre sedi e discutere proposte di attività a favore dei beneficiari diretti e indiretti del progetto.

ATTIVITÀ DIFFERENZIATE PER SEDE e VOLONTARIO

Volontario 1 – sede di Bologna

Volontario 2 - sede di Bologna

Volontario 3 – sede di Milano

Volontario 4– sede di Padova

Volontario 5 – sede di Genova

Affiancamento della segreteria dell'associazione nella gestione degli sportelli legali e nel coordinamento dei volontari

Supporto nell'elaborazione dei materiali di formazione dei nuovi volontari

Supporto ai volontari nella gestione e nell'avanzamento delle pratiche legali, archiviazione delle pratiche aperte e aggiornamento periodico degli interventi realizzati sul gestionale dedicato

Affiancamento degli avvocati volontari nella ricerca giuridica per la risoluzione delle pratiche

Partecipazione attiva agli sportelli legali dell'associazione nella fase di prima accoglienza

Accompagnamento degli assistiti negli uffici attinenti al disbrigo delle pratiche legali (per esempio tribunale, questura, agenzia delle entrate, inps, patronati, ecc)

Affiancamento ai volontari nell'organizzazione dei corsi di alfabetizzazione giuridica per le persone senza dimora volti ad aumentare la consapevolezza dei propri diritti al fine di prevenirne la violazione

Affiancamento dei volontari per la mappatura dei servizi pubblici e privati che si occupano di persona senza dimora sul territorio

Collaborazione con l'avvocato coordinatore dello sportello per l'elaborazione, la ricerca e l'aggiornamento della sezione giuridica del sito dell'associazione

Collaborazione con i volontari nella mappatura e nella ricerca nell'ambito dell'ottenimento della residenza per le persone senza dimora

Supporto al segretario e al coordinatore per la pianificazione e l'organizzazione degli eventi di informazione e sensibilizzazione nell'ambito del Festival Homeless More Rights e di altri progetti specifici



Aiuto nel coordinamento dei volontari che offriranno servizio per la buona riuscita delle iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza sulla povertà e sulle possibili azioni di cittadinanza attiva per l'inclusione sociale.

Collaborazione nella stesura di progetti futuri evidenziando, sulla base delle proprie competenze e delle attività svolte presso l'associazione, quali sono le problematiche più ricorrenti delle persone senza dimora e quali potrebbero essere gli interventi utili per risolverli.

Partecipazione e supporto nell'organizzazione delle iniziative di formazione e sensibilizzazione nelle scuole elementari, medie e superiori sulle tematiche del diritto, della povertà, dell'inclusione sociale, dell'integrazione e contro la discriminazione

Volontario 7 - sede di Ancona

Volontario 8 - sede di Reggio Emilia

Affiancamento della segreteria dell'associazione nella gestione degli sportelli legali e nel coordinamento dei volontari

Supporto nell'elaborazione dei materiali di formazione dei nuovi volontari

Supporto ai volontari nella gestione e nell'avanzamento delle pratiche legali, archiviazione delle pratiche aperte e aggiornamento periodico degli interventi realizzati

Affiancamento degli avvocati volontari nella ricerca giuridica per la risoluzione delle pratiche

Partecipazione attiva agli sportelli legali dell'associazione nella fase di prima accoglienza

Accompagnamento degli assistiti negli uffici attinenti al disbrigo delle pratiche legali (per esempio tribunale, questura, agenzia delle entrate, inps, patronati, ecc) e presso i servizi sociali o altri servizi utili per il reinserimento sociale (per esempio Sert, sportello lavoro, ecc.)

Affiancamento ai volontari nell'organizzazione dei corsi di alfabetizzazione giuridica per le persone senza dimora volti ad aumentare la consapevolezza dei propri diritti al fine di prevenirne la violazione

Collaborazione con l'avvocato coordinatore dello sportello per l'elaborazione, la ricerca e l'aggiornamento della sezione giuridica del sito dell'associazione

Collaborazione con i volontari nella mappatura e nella ricerca nell'ambito dell'ottenimento della residenza per le persone senza dimora

Supporto al segretario e al coordinatore per la pianificazione e l'organizzazione degli eventi di informazione e sensibilizzazione nell'ambito del Homeless More Rights e di altri progetti specifici

Aiuto nel coordinamento dei volontari che offriranno servizio per la buona riuscita delle iniziative di informazione e sensibilizzazione banchetti della cittadinanza sulla povertà e sulle possibili azioni di cittadinanza attiva per l'inclusione sociale.

Collaborazione nella stesura di progetti futuri evidenziando, sulla base delle proprie competenze e delle attività svolte presso l'associazione, quali sono le problematiche più ricorrenti delle persone senza dimora e quali potrebbero essere gli interventi utili per risolverli.

Partecipazione e supporto nell'organizzazione delle iniziative di formazione e sensibilizzazione nelle scuole elementari, medie e superiori sulle tematiche del diritto, della povertà, dell'inclusione sociale, dell'integrazione e contro la discriminazione



Volontario 1 – sede di Bologna

Volontario 6 – sede di Milano

Volontario 9 – sede di Padova

Volontario 10 – sede di Genova

Affiancamento della segreteria dell'associazione nella gestione degli sportelli legali e nel coordinamento dei volontari

Supporto nell'elaborazione dei materiali di formazione dei nuovi volontari

Supporto ai volontari nella gestione dei colloqui in fase di prima accoglienza (precedente al colloquio con gli avvocati in turno agli sportelli)

Affiancamento nella progettazione degli interventi sociali rivolti alle persone senza dimora

Affiancamento dei volontari nella realizzazione dello sportello di orientamento per le persone senza dimora che si presentano allo sportello ma non hanno un problema di tipo legale

Accompagnamento degli assistiti presso i servizi sociali o altri servizi utili per il reinserimento sociale (per esempio Sert, sportello lavoro, ecc)

Affiancamento ai volontari nell'organizzazione dei corsi di alfabetizzazione giuridica per le persone senza dimora volti ad aumentare la consapevolezza dei propri diritti al fine di prevenirne la violazione

Collaborazione con i volontari nella mappatura e nella ricerca nell'ambito dell'ottenimento della residenza per le persone senza dimora

Supporto al segretario e al coordinatore per la pianificazione e l'organizzazione degli eventi di informazione e sensibilizzazione nell'ambito del Festival Homeless More Rights e di altri progetti specifici

Affiancamento dei volontari per la mappatura dei servizi pubblici e privati che si occupano di persona senza dimora sul territorio

Mantenimento dei rapporti con la rete di associazioni con cui collaborano gli sportelli legali

Aiuto nel coordinamento dei volontari che offriranno servizio per la buona riuscita delle iniziative di informazione e sensibilizzazione banchetti della cittadinanza sulla povertà e sulle possibili azioni di cittadinanza attiva per l'inclusione sociale.

Collaborazione nella stesura di progetti futuri evidenziando, sulla base delle proprie competenze e delle attività svolte presso l'associazione, quali sono le problematiche più ricorrenti delle persone senza dimora e quali potrebbero essere gli interventi utili per risolverli.

Partecipazione e supporto nell'organizzazione delle iniziative di formazione e sensibilizzazione nelle scuole elementari, medie e superiori sulle tematiche del diritto, della povertà, dell'inclusione sociale, dell'integrazione e contro la discriminazione.

Volontario 2 – sede di Bologna

Affiancamento del responsabile della comunicazione nella gestione dei contatti con i media attraverso la stesura di comunicati stampa e nella gestione quotidiana dei canali di social network dedicati alle campagne informative e alle attività dell'associazione



Collaborazione con il responsabile della comunicazione e con il responsabile della raccolta fondi per l'aggiornamento della banca dati dei contatti dei volontari, dei soci, dei sostenitori, degli iscritti alla newsletter periodica dell'associazione

Supporto nell'inserimento progressivo nel gestionale dedicato dei contatti raccolti durante il periodo di implementazione del progetto

Supporto del personale nell'elaborazione dei contenuti specifici della campagna "Diritti al centro" e dei messaggi di comunicazione

Supporto nell'organizzazione dell'evento di promozione della campagna informativa

Affiancamento del responsabile della comunicazione nella diffusione delle informazioni importanti relative all'attività degli sportelli legali (particolari sentenze, casi specifici seguiti dai volontari, ecc.)

Supporto al responsabile della comunicazione e al responsabile della raccolta fondi nell'elaborazione dei contenuti della newsletter

Supporto nell'elaborazione grafica dei materiali informativi dell'associazione rivolti agli assistiti e alla cittadinanza (guida "Dove andare per.." – la guida ai servizi per le persone senza dimora, bilancio sociale, ricerche sociali, flyer iniziative di formazione e/o sensibilizzazione, ecc.)

Supporto nell'elaborazione degli atti dei convegni realizzati durante l'anno di progetto

Affiancamento nell'attività di raccolta di storie di persone senza dimora dalle varie sedi dell'associazione

Supporto nella gestione della raccolta delle interviste dei volontari e degli assistiti

Gli operatori volontari saranno invitati a collaborare, in base a capacità ed interessi personali, alle attività di comunicazione e disseminazione previste dal Programma scegliendo tra queste possibilità:

- redazione di articoli per newsletter e/o pubblicazioni periodiche dell'ente di accoglienza;
- preparazione di contenuti per i canali social dell'ente di accoglienza e/o di SCUBO;
- riprese ed editing di brevi video o storie per siti web e canali social come instagram;
- registrazione di videointerviste o interviste radiofoniche;
- predisposizione di banchetti informativi per eventi pubblici;
- ideazione di infografiche o cartoline da diffondere e distribuire nelle iniziative di sensibilizzazione;
- elaborazione schede informative;
- ideazione slogan e immagini promozionali,
- raccolta foto e documentazione sulle esperienze di servizio civile.

Si prevede inoltre che parte delle attività possano essere realizzate da remoto, e non nelle sedi di attuazione, per un massimo del 30% del monte ore complessivo previsto dal progetto.

Le attività da remoto saranno attivate solo se l'operatore volontario dispone di strumenti adeguati oppure se l'ente è in grado di fornirglieli. Per svolgere le attività da remoto verrà fornita



una formazione adeguata e gli operatori volontari avranno l'opportunità di confrontarsi ed essere supervisionati sia dalla figura dell'olp che da altro personale delle diverse sedi.

Si precisa inoltre che alcune sedi di progetto sono collegate a delle sedi secondarie per lo svolgimento di attività complementari a quelle della sede principali ed alcune sedi possono attivare postazioni mobili o itineranti dislocate sul territorio per andare incontro alle esigenze degli utenti

SEDI DI SVOLGIMENTO:

| SEDE | COMUNE | INDIRIZZO | N. POSTI | CODICE SEDE |
|---|--------------------|---------------------------|----------|-------------|
| Associazione Avvocato di strada ODV | BOLOGNA | VIA MALCONTENTI, 3 | 2 | 175171 |
| Avvocato di strada Genova - c/o Casa Agostinis | GENOVA | VIA BRUNO BUOZZI, 17 | 2 | 175173 |
| Avvocato di strada Padova | PADOVA | VIA CITOLO DA PERUGIA, 35 | 2 | 175175 |
| Avvocato di strada Reggio Emilia c/o Binario 49 | REGGIO NELL'EMILIA | Via Giuseppe Turri, 49 | 1 | 203626 |
| Avvocato di strada Ancona c/o Mensa del Povero Missionarie Francescane della Carita' Opera di Padre Guido | ANCONA | VIA PADRE GUIDO, 5 | 1 | 203628 |
| Avvocato di strada di Milano | MILANO | VIA ULRICO HOEPLI, 3D | 2 | 220454 |

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

10 POSTI senza vitto e alloggio, di cui 3 riservati a giovani con basso reddito (certificazione ISEE sotto i 15.000 euro)

Compenso mensile: 507,30 euro

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il progetto si articola su 5 giorni di servizio a settimana (per un monte ore annuo di 1145 ore e una media di 25 ore settimanali), di mattina oppure di pomeriggio, secondo le esigenze e l'organizzazione specifica delle singole sedi. Alcune attività potrebbero essere organizzate in orario serale.

Agli operatori in servizio civile selezionati saranno richieste, inoltre:

– disponibilità a partecipare a eventi, iniziative e formazioni fuori sede, anche per più giornate, previste dal progetto;

– partecipazione agli eventi di informazione e sensibilizzazione indicati nelle voci

Occasione di incontro/confronto con i giovani, Apporto e azioni comuni e/o integrate e Attività di informazione del Programma SCU all'interno del quale questo progetto si inserisce;

– disponibilità all'eventuale impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali per la



realizzazione di eventi o di particolari attività;

- disponibilità a trasferimenti e missioni sul territorio per la partecipazione alle attività previste dal Progetto o dal Programma: corsi di formazione, riunioni, sensibilizzazione, attività specifiche dell'ente;
- disponibilità a spostarsi con i mezzi pubblici;
- disponibilità a guidare eventuali mezzi dell'ente di accoglienza;
- disponibilità ad attenersi e rispettare le regole dell'ente di accoglienza;
- la riservatezza sulle informazioni e sui dati acquisiti durante lo svolgimento del servizio, osservando la normativa sulla privacy;
- il rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- la disponibilità a svolgere attività "da remoto", e non nelle sedi di attuazione, per un massimo del 30% del monte ore complessivo previsto dal progetto.

Agli operatori volontari si potrà chiedere occasionalmente di svolgere alcune attività inerenti il progetto in luoghi esterni alle sedi accreditate (incontri nelle scuole e iniziative sul territorio; riunioni e meeting in collaborazione con sedi ed enti esterni; visite guidate/didattiche, gite e soggiorni/vacanze anche in altri comuni, città o regioni; progetti, seminari, corsi).

La presenza degli operatori volontari in questi casi sarà regolata in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 "Temporanea modifica della sede di servizio" delle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale" approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria ed essendo organizzata tra più enti coprogettanti si richiede ai giovani in servizio la massima disponibilità a partecipare alla formazione e, se possibile, nelle giornate di formazione, di non prendere giornate di permesso (come del resto previsto dalle Disposizioni del 14/01/2019).

Si potrà chiedere, in casi particolari, la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura delle sedi. Ad esempio, alcune sedi coinvolte nel progetto prevedono dei giorni di chiusura nel periodo estivo e nel periodo natalizio. Nel caso in cui il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso a disposizione degli operatori volontari, per consentire la continuità del servizio, l'ente prevede modalità alternative come il ricorso all'attività da remoto (nel limite del 30% massimo del monte ore totale), l'impiego su altre sedi e/o nelle "postazioni mobili" descritte nel progetto. Gli operatori volontari, dunque in questi casi potranno svolgere attività da remoto oppure essere inseriti nelle sedi secondarie, se previste, o in altre sedi di realizzazione del progetto. La presenza degli operatori volontari sia in queste ultime sedi sia in eventuali altre sedi non accreditate avverrà in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 "Temporanea modifica della sede di servizio" delle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale" approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Puoi leggere il sistema di selezione completo che verrà utilizzato per tutti i progetti SCUBO [a questo indirizzo](#)



Qui ti descriviamo i suoi aspetti principali.

Nella selezione puoi ottenere fino a **100 punti totali**.

Di questi, ben **70** vengono assegnati al **colloquio** orale (on line o dal vivo)

Altri **30** punti sono assegnati in base ai **titoli** di studio e alle tue esperienze precedenti.

Gli aspetti principali che vengono presi in considerazione (e sui quali ti consigliamo di prepararti!!) sono:

- La reale motivazione a svolgere l'esperienza di servizio civile.
- La valutazione delle esperienze precedenti di volontariato, cittadinanza attiva, partecipazione ed altri tipi di iniziative di solidarietà, soprattutto nello stesso settore del progetto.
- Il livello delle precedenti esperienze, sia pratiche che di istruzione e formazione, anche in settori affini a quello del progetto, tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze pratiche.
- Il livello di conoscenza del progetto e dell'ambito di intervento del progetto.
- Il grado di consapevolezza del contesto in cui si inserisce il progetto: l'ente proponente (SCUBO), la sede di progetto (l'ente sede di accoglienza) e il contesto locale specifico (es.: centro di Bologna, quartieri, periferie, piccoli comuni ecc...)
- la disponibilità alle condizioni richieste per la realizzazione del progetto (eventuali spostamenti, flessibilità oraria ecc...).
- Il livello di consapevolezza del concetto di servizio civile, del suo significato e della importanza nella storia di un paese come l'Italia e nel mondo.
- Predisposizione all'impegno in contesti multiculturali, specie in progetti in ambito interculturale o in zone caratterizzate da persone di provenienza culturale differente.

Per valutare questi aspetti, nel colloquio, si utilizza una "griglia di valutazione" organizzata in diverse "aree di competenza", per cui ti viene dato un punteggio in ciascuna di queste aree (nel [sistema di selezione completo](#) trovi le descrizioni dettagliate di ogni competenza):

1. competenza alfabetica funzionale

abilità di espressione in forma scritta e orale acquisite nel corso della vita e della carriera, anche se non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali

2. competenza sociale

vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra

3. competenza in materia di cittadinanza

conoscenza del Servizio Civile, del mondo del volontariato, dell'area d'intervento del progetto, conoscenza dell'Ente del progetto, ecc...

4. competenza "imprenditoriale"

grado di conoscenza del progetto e motivazioni della sua scelta: consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano, ad esempio, tramite il servizio civile.

5. competenza personale e capacità di imparare a imparare

organizzazione rispetto alle condizioni previste nel progetto ed eventuali altre attività, compatibilità con il SC (es.: lavoro-> orario; università-> frequenza obbligatoria); capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.



6. competenza multilinguistica

N.B.: la valutazione di questa competenza è riservata ai soli progetti dedicati che richiedono la conoscenza di una lingua straniera.

Conoscenza di una lingua o più lingue particolarmente utile alle attività e/o ai destinatari della attività del progetto per facilitare il più possibile i processi di comunicazione, integrazione e di non discriminazione all'interno della comunità

7. Ogni ulteriore elemento di valutazione ritenuto utile

Il punteggio massimo totalizzabile, prendendo il massimo in ognuna di queste aree, è 70.

Per superare il colloquio occorre un punteggio minimo di 30 su 70.

Gli ulteriori 30 punti, che si aggiungono a quelli del colloquio orale, sono assegnati in questo modo:

- precedenti esperienze: fino a un massimo di 10 punti;
- titoli di studio e professionali: fino a un massimo di 10 punti;
- competenze/esperienze aggiuntive: fino a un massimo di 10 punti;

Puoi leggere come vengono assegnati in dettaglio questi punteggi per ogni categoria [in questa scheda](#)

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Le competenze che i giovani in servizio potranno maturare discendono direttamente dalle attività per loro previste dal progetto. Tali competenze saranno certificate attraverso il rilascio di una CERTIFICAZIONE delle competenze rilasciata da CPIA (Centro Per l'Istruzione degli Adulti) metropolitano di Bologna, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013, come dettagliatamente descritto nell'apposito accordo siglato e caricato nel sistema Helios.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale viene organizzato dall'Associazione SCUBO (Servizio Civile Universale Bologna) in collaborazione con gli enti di accoglienza associati. La formazione generale viene erogata sia in presenza che da remoto (in modalità sincrona e asincrona per non più del 50% del totale).

Dura 41 ore e le tematiche riguardano tre macroaree: Valori e Identità del SC, Cittadinanza Attiva e Giovane Volontario nel sistema del S.C.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata totale del percorso di formazione specifica: **73 ore**

Modulo 1: Assistenza legale (15 ore)

- Aspetti giuridici - casistica giurisprudenziale delle pratiche legali seguite dall'associazione
- Casi studio su questioni specifiche ricorrenti (residenza, accesso alle misure alternative, successioni ereditarie, sanzioni per mancanza di titolo di viaggio, separazione e divorzi, mantenimento dei figli, accesso ai servizi sociali, pensioni e invalidità, protezione internazionale ecc.)
- Procedure seguite (apertura della pratica, archiviazione, aggiornamento, ecc.)
- Buone prassi
- Comunicazione tra i volontari, tra i volontari e gli assistiti, tra i volontari delle sedi operative
- Relazione con l'assistito (creazione del rapporto di fiducia tra assistito e operatori, gestione dei conflitti, affiancamento (non sostituzione) nel disbrigo delle pratiche, sostegno nella ri-acquisizione dell'autonomia, ecc.)
- Gestione e presa in carico delle richieste telefoniche da parte di persone senza dimora e operatori sociali e analisi



- Rispetto della privacy

Modulo 2: Orientamento e Accompagnamento ai servizi pubblici e privati (15 ore)

- Nozioni di organizzazione generale del sistema sociale, sanitario e previdenziale.
- Sistema socio-assistenziale e sanitario delle diverse regioni coinvolte dal progetto
- Organizzazione dei servizi sociali e sanitari territoriali con particolare riferimento ai servizi per i senza dimora e gli immigrati.
- Mappatura della rete dei riferimenti territoriali (associazionismo, volontariato, istituzioni pubbliche, ecc.)
- visite guidate ad associazioni e enti del territorio che offrono servizi alle persone senza dimora (mense, associazioni che offrono assistenza sanitaria gratuita, centri di ascolto, dormitori pubblici)
- Relazioni e comunicazioni con enti/associazioni che si occupano di senza dimora sul territorio di riferimento e che si intersecano con l'associazione per la risoluzione/gestione della pratica legale dell'assistito
- Colloquio per l'accoglienza e la presa in carico dell'assistito

Modulo 3: Organizzazione di eventi di informazione e sensibilizzazione (6 ore)

- Povertà ed esclusione/inclusione sociale
- Modalità per l'individuazione dei relatori dei convegni informativi e formativi
- Accredito presso gli ordini professionali (avvocati, assistenti sociali, giornalisti)
- Informazioni logistiche per l'organizzazione degli eventi (affitto sale, programmazione eventi, organizzazione trasferte, adempimenti amministrativi)
- Individuazione delle tematiche e organizzazione corsi alfabetizzazione giuridica per persone senza dimora
- Coinvolgimento persone senza dimora
- Coordinamento dei volontari
- Modalità di comunicazione interne all'associazione

Modulo 4: Comunicazione sociale (6 ore)

- Gli strumenti di comunicazione
- Gestione di un sito web
- Il piano editoriale
- Storie di persone senza dimora dagli sportelli e testimonianze dei volontari
- Campagne informative e di sensibilizzazione
- Ricerche sociali e giuridiche su temi specifici
- Sezione giuridica del sito
- Social Network
- Modalità operative

Modulo 5: Svolgimento del progetto (18 ore)

- Caratteristiche delle 7 sedi del progetto
- Gruppo di volontari attivi nelle 7 sedi del progetto
- Pianificazione attività e monitoraggio tra le 7 sedi di progetto
- Comunicazione e confronto tra i 13 volontari SCU
- Piano annuale di servizio dei volontari
- L'assicurazione dei volontari

Modulo 6: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale (8 ore)

Sarà realizzato sulla base del D.Lgs. 81/08 art. 37 comma 1 lettera a) e b) per mansioni con classe di rischio basso, dell'Accordo del 21 dicembre 2011 tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (GURI n.8 del 11 gennaio 2012).



Per questo, avrà un valore formativo di 8 ore e tratterà le seguenti Unità Didattiche:

Unità Didattica 1 - La sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale

Unità Didattica 2 - Introduzione alla valutazione dei rischi

Unità Didattica 3 - Organi di vigilanza, controllo e assistenza

Unità Didattica 4 - Rischi per la sicurezza e la salute

Unità Didattica 5 - La valutazione dei rischi

Unità Didattica 6 - Cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo

Unità Didattica 7 - Rischi connessi all'impiego dei volontari di servizio civile e misure di prevenzione ed emergenza

Come anticipato, il percorso si conclude con la somministrazione di un test finale di valutazione del Percorso formativo.

Modulo 7: Attività di comunicazione e disseminazione (5 ore)

Avrà la durata di 5 ore e saranno attivate apposite sessioni di tutoraggio online. I principali contenuti del modulo saranno:

- attività di informazione alla comunità previste dal Programma
- esempi di strumenti di informazione
- esempi di prodotti di comunicazione
- parole chiave e valori del servizio civile

TITOLO DEL PROGRAMMA A CUI FA CAPO IL PROGETTO:

FRIENDS

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Gli obiettivi strategici a cui si vuole contribuire sono:

- Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

L'ambito di azione individuato è quello del "sostegno, inclusione, partecipazione delle persone fragili della vita sociale e culturale del Paese"

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Gli enti coinvolti nel progetto si impegnano a favorire l'inserimento di volontari giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro, assicurando una quota minima del 25% di posti riservata a candidati in questa situazione economica.

Ogni singolo ente, nonché la rete costituita da SCUBO, si impegnano a promuovere questa opportunità presso le proprie sedi e attraverso i canali di comunicazione (sito, social media, newsletter) e attraverso gli sportelli Informagiovani e di consulenza al lavoro, per arrivare in modo capillare ad informare tale fascia di giovani.



Si intende supportare e favorire gli operatori volontari con minori opportunità economiche attraverso la disponibilità di tutor attenti alle loro esigenze e l'individuazione e la risoluzione di eventuali difficoltà che impediscano lo svolgimento sereno delle attività.

Si farà in modo di fare fronte a difficoltà oggettive di natura economica e logistica, quali ad esempio i costi necessari a recarsi sul luogo di servizio ed il favorire un orario che consenta la possibilità di consumare il pasto tra le mura domestiche senza che i volontari debbano sostenere ulteriori costi dovuti al consumo di pasti nei pressi della sede di svolgimento delle attività.

Laddove possibile, gli enti metteranno a disposizione buoni pasto, o nel caso di mensa interna, la possibilità per i volontari di consumare il pasto insieme agli utenti delle strutture.

Gli enti metteranno a disposizione risorse interne e di rete, quali accesso a corsi di formazione, materiali didattici e informativi, nonché risorse atte ad ampliare la possibilità di inserimento lavorativo successivamente all'anno di servizio civile.

Inoltre, i giovani con basso reddito, avranno accesso a diversi servizi forniti dallo Spazio Giovani di Cittadinanzattiva Emilia-Romagna Young.

L'ente di attuazione Cittadinanzattiva Emilia Romagna, infatti, ha un'assemblea regionale under 35 che si chiama Cittadinanzattiva Emilia-Romagna Young.

Quest'assemblea regionale ha creato, nella sede dell'associazione in via Castiglione 24 a Bologna, uno spazio giovani che propone corsi, progetti ed iniziative fruibili sia in loco che da remoto: tali iniziative sono gratuite per tutti i giovani previo pagamento di un'iscrizione (tesseramento) annuale. SCUBO sosterrà il tesseramento di tutti i giovani con basso reddito in servizio civile perché possano fruire di tutti questi servizi in maniera completamente gratuita.

In particolare, lo stesso spazio giovani offre anche assistenza gratuita in ambito sanitario, consumeristico, universitario, ma anche per la ricerca lavoro e altre problematiche quotidiane (anche ai giovani stranieri) sempre gratuitamente, previo tesseramento (i cui costi saranno sostenuti da SCUBO).

Per le informazioni su iniziative o per ricevere assistenza i giovani in servizio potranno contattare direttamente la coordinatrice dell'assemblea giovani, al 328 7717770 dal lunedì al giovedì h 14-18, il venerdì h 14-16. In base alle specifiche esigenze, potranno poi decidere se prendere appuntamento di persona, in sede, o da remoto.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

La misura di tutoraggio si svilupperà all'interno di un arco temporale totale di **3 mesi**.

Il numero complessivo delle ore di tutoraggio nelle quali sarà coinvolto ciascun operatore volontario è di **21 ore**.

Le finalità del percorso di tutoraggio sono soprattutto di orientamento per l'ingresso nel mondo del lavoro. Gli obiettivi principali sono di permettere, agli operatori volontari che si avvicinano al termine della loro esperienza di servizio civile:

- di strutturare con consapevolezza un progetto professionale fondato sul riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze formative/professionali pregresse (hard e soft skills), soffermandosi in particolar modo sull'esperienza maturata nel percorso di servizio civile
- di accedere a informazioni relative al mercato del lavoro ed ai soggetti pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento
- di acquisire le tecniche di base per impostare un'efficace attività di ricerca di lavoro



TEMPI

Arco temporale totale: 3 mesi, preferibilmente gli ultimi 3 del periodo di servizio (per eventuali esigenze organizzative, l'inizio del percorso potrà eventualmente essere anticipato rispetto al terzultimo mese, ma mai prima del settimo mese)

Numero complessivo ore per operatore volontario: 21

MODALITÀ

Saranno realizzati in totale 5 moduli basati su attività, laboratori, presentazioni e lavori sia di gruppo che individuali.

Le modalità con cui verranno condotte le attività realizzate nel percorso di tutoraggio, si basano su un mix di metodologie legate all'educazione formale e all'educazione non formale.

La formazione frontale vedrà coinvolti "testimoni privilegiati" e esperti di orientamento e politiche attive del lavoro in grado di arricchire la qualità delle lezioni con la propria esperienza sul "campo". Verrà utilizzato materiale informativo, slides e dispense appositamente preparate.

La formazione non formale prevede il coinvolgimento attivo degli operatori volontari, stimolando la riflessione e la discussione attraverso esercitazioni individuali e in piccolo gruppo, simulazioni e roleplaying, analisi di casi, discussioni plenarie.

Attraverso una piattaforma on line, in presenza di almeno un tutor e la possibilità di partecipazione attiva da parte degli operatori, il 50% delle ore potrà essere svolto in modalità a distanza (sempre e comunque sincrona). Gli enti forniranno strumenti digitali adeguati a operatori che ne fossero sprovvisti.

ARTICOLAZIONE ORARIA

Incontri, con una distanza temporale di circa una settimana/dieci giorni l'uno dall'altro, sui contenuti relativi alle principali attività dettagliate nelle voci successive ("Attività obbligatorie" e "Attività opzionali"), come di seguito:

primo modulo, 6 ore: Autovalutazione delle esperienze pregresse, valutazione della esperienza di servizio civile, analisi delle competenze

secondo modulo, 3 ore: Orientamento alla compilazione del curriculum vitae e tecniche di ricerca attiva di lavoro

terzo modulo, 3 ore: Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

quarto modulo, 4 ore: Supervisione e progettazione individuale di una strategia personale di ricerca attiva del lavoro

quinto modulo, 5 ore: Presentazione dei diversi servizi e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee